

SKY HD

COLORE, PROFONDITA', DETTAGLI

L'Alta Definizione su SKY
a soli 99€ per 12 mesi.

ABBONATI ORA

HOME

SERVIZI

RICERCA

METEO

DOSSIER

MULT

LA STAMPA.it SPETTACOLI

Cerca

Windows Live

Sito

Web

OPINIONI

POLITICA

ESTERI

CRONACHE

COSTUME

ECONOMIA

TECN

ARTE

BENESSERE

CUCINA

MODA

MOTORI

SCIENZA

SCUO

7/11/2007 (8:2) - OPERA

Strategie d'amore di Don Giovanni A tu per tu è meglio

**GIORGIO PESTELLI**

È risaputo: l'opera del Settecento, compreso un capolavoro fuori dal tempo come il Don Giovanni di Mozart, si segue e si gode meglio nei piccoli teatri, a distanza ravvicinata; non solo della celebre serenata con il mandolino non si perde una nota, ma la morte del commendatore, a tu per tu con i personaggi, sembra di averla davanti agli occhi, di esserci dentro, e così di altri particolari dove il volto e lo sguardo non sono meno importanti del canto.



Il Teatro Comunale di Narni

Si è rifatta la prova con questo Don Giovanni allestito al Teatro Comunale di Narni per il cartellone 2007 di OperaInCanto, diretto da Gabriele Catalucci, con scene e regia di Paolo Donati; il Comunale di Narni è un delizioso teatrino dell'Ottocento per poco più di duecento spettatori, che qui hanno applaudito per quattro. Impianto scenico elementare, in felice contrasto con gli sfarzosi costumi di Concetta Nappi; l'ambiente minuscolo favorisce l'evidenza, come si è visto bene nell'episodio degli abiti scambiati fra Don Giovanni e Leporello, sempre poco chiaro nei grandi palcoscenici.

La regia di Donati, nuova e intelligente, accentua in Don Giovanni non tanto lo sfrenato vitalismo del libertino quanto la teatralità, la psicologia e il gesto dell'attore, sempre nascosto da maschere e mantelli; anche Leporello (Claudio Ottino) non è il solito buffo, ma un servo ansioso di sostituirsi al padrone. Tutto si svolge con garbo e leggerezza.

Accanto a Roberto Abbondanza, protagonista efficacissimo, interpreti giovani e pieni di dedizione, specie la Zerlina di Sara Cresta; alla fine, la voce del Commendatore di Giulio Boschetti, piombando giù da un palco dell'ultimo ordine, faceva sembrare il teatro ancora più piccolo e l'impressione del momento ancora più grande.

ULTI

SPET
"Sim
muoCULT
NegliSPET
E suCULT
Anch

PUB

SPAZ
BLOG!